



FONDAZIONE CANOVA ONLUS

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2020

1. PREMESSA

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile (così come previsto dall'art. 16 dello Statuto) ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenuto conto delle peculiarità relative alla Fondazione di seguito evidenziate.

Lo schema di bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali è stato inoltre predisposto avendo a riferimento, qualora applicabili alla situazione della Fondazione, il primo principio contabile per gli enti non profit denominato "*Principi contabili per gli enti non profit – Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*" redatto dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità nel maggio 2011 e il documento "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*" redatto dall'Agenzia per le Onlus e pubblicato nel febbraio 2009.

In particolare si segnala l'utilizzo del principio di competenza economica secondo cui la rilevazione contabile avviene nell'esercizio di maturazione degli effetti economici delle singole transazioni, così come specificato nel paragrafo 3.2.2 del primo documento sopracitato.

L'approvazione del bilancio avviene avvalendosi del termine previsto dall'art. 106 del DL 18/2020, convertito con Legge nr. 27/2020, e modificato dal DL 183/2020, convertito con Legge nr. 21/2021 - il quale - in virtù dell'emergenza nazionale relativa alla pandemia Covid19 - ha differito al 31 luglio 2021 la scadenza per l'approvazione del bilancio relativo al periodo d'imposta 2020 per gli Enti del Terzo Settore, ivi comprese le Onlus, così come confermato anche dal pronunciamento del Ministero del Lavoro con Nota nr. 7073/2021.

La citata norma deroga pertanto il termine del 30 aprile fissato dall'art. 16 dello Statuto Societario relativo all'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19 che ha causato danni sul tessuto sociale ed economico del Paese.

Il settore della cultura è stato particolarmente inciso dalla pandemia, tenuto conto che il susseguirsi di interventi normativi volti a prevenire la diffusione del virus ha imposto a musei ed altri luoghi dell'arte la chiusura forzata al pubblico dell'attività per alcuni periodi del 2020.

2. ESAME DELLE SINGOLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento risultano così composte:

	Valore netto contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore netto contabile al 31.12.2020
Marchio "Il Mondo di Canova"	1.440	-180	1.260
Canova Experience	52.863	-6.100	46.762
Spese di manutenzione da ammortizzare	55.888	-1.860	54.028
Totale	110.191	-8.140	102.050

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento risultano così composte:

	Valore netto contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore netto contabile al 31.12.2020
Fondi rustici	2.741.211	-	2.741.211
Fabbricati	3.091.907	-	3.091.907
Fabbricati in uso	1.281.721	-	1.281.721
Subtotale Terreni e Fabbricati	7.114.839	-	7.114.839
Altri impianti e macchinari	6.713	-2.664	4.049
Attrezzature	810	-540	270
Arredi antichi in uso	9.381	0	9.381
Beni mobili disponibili / mobili e arredi	93.142	-2.033	91.109
Opere Canova	191.237	0	191.237
Totale	7.416.122	-5.237	7.410.885

Per quanto riguarda le immobilizzazioni acquisite anteriormente all'adozione della contabilità pubblicistica (ovvero anteriormente al 2016), si ravvisa la necessità di procedere con una puntuale ricognizione e valutazione in quanto i valori esposti in bilancio derivano dal recepimento di valori dal precedente sistema contabile pubblicistico; si ricorda come i beni immobili siano confluiti nella Fondazione in particolare a seguito della devoluzione degli stessi in conseguenza dell'estinzione della Fondazione Canova IPAB; la Fondazione detiene altresì beni del "complesso Canoviano", concessi in uso dal Comune di Possagno.

Fondi Rustici: detti beni vengono concessi tramite regolare contratto di affitto a singoli contadini piuttosto che a imprenditori agricoli, i quali da anni coltivano detti terreni e versano annualmente l'importo pattuito e,

qualora usufruito, anche il rimborso della quota di contributo al Consorzio di Bonifica Piave per l'irrigazione dei fondi (sostenuto direttamente dall'ente-proprietario).

Fabbricati: sono comprese le voci del costo di acquisto storico dei seguenti immobili a destinazione strumentale:

- a) lo stabile sito in località *San Rocco* a Possagno, ex-Probandato dell'Istituto Cavanis destinato poi a sede locale dell'IPSSAR Maffioli di Castelfranco Veneto; detto complesso, chiuso dal 31/12/2015, versa in condizioni precarie e necessita di manutenzione ordinaria per la pulizia esterna degli spazi e dei terreni attigui nonché di manutenzione straordinaria qualora si vorrà dare una destinazione d'uso o concessione da parte di altri soggetti;
- b) l'ex-Albergo Socal, situato in Via Roma a Possagno, immobile acquistato nel 2006 al 50% con Opera Dotazione del Tempio Canoviano. Anche questo immobile non è utilizzato e dovranno essere previste opere di manutenzione e restauro. A carico di Fondazione Canova, viene regolarmente tenuto libero e ordinato il parco di fronte all'Albergo e il cortile interno dello stesso. Non è stata ancora concordata con l'altro ente co-proprietario la suddivisione di oneri e impegni per la manutenzione ordinaria esterna.

Per entrambi gli immobili, stante lo stato di fatto, si è ipotizzata in passato la possibilità di dichiararli inagibili fino a nuovo intervento strutturale, venendo così a vantaggio di Fondazione Canova i versamenti delle imposte comunali su detto patrimonio inutilizzato nel breve-medio termine. Il riconoscimento di inagibilità non è stato all'oggi richiesto e pertanto il Comune di Possagno si è attivato alla fine dell'anno per il recupero delle maggiori imposte dovute.

Fabbricati in uso: sono inseriti i valori di acquisto di tre unità immobiliari, le quali, in presenza di opportune condizioni, vengono messe a reddito tramite contratto di affitto quadriennale avvalendosi della consulenza amministrativa e dell'intermediazione di agenzie immobiliari.

Gli immobili sono:

- a) uno sito a Possagno in Via Europa attualmente affittato,
- b) uno sito a Poggiana di Riese Pio X, in via Masaccio 1/A, attualmente affittato,
- c) uno sito a Poggiana di Riese Pio X, in via Masaccio 1/A, attualmente affittato.

A riguardo delle tre voci precedenti, emerge la necessità di un riordino e conseguente aggiornamento delle diverse poste patrimoniali comprensive di integrazioni catastali corrette e complete. Si ravvisa l'opportunità di incaricare uno studio per tale operazione, in collaborazione con il direttore amministrativo dell'ente.

Le restanti voci fanno riferimento a valori di acquisto storico già presenti nei bilanci precedenti e riguardanti beni di interesse storico-artistico di proprietà di Fondazione Canova. Tali beni sono stati attribuiti all'atto di costituzione della Fondazione nella nuova veste giuridica (2006) o sono stati acquisiti successivamente. Anche per questi beni risulta opportuno procedere con l'aggiornamento dell'inventario e con la ricognizione puntuale ed estimativa dei relativi valori economici.

Si ricorda e si sottolinea come anche per l'esercizio in commento e tutt'ora Fondazione Canova utilizzi in maniera preponderante, esclusiva e imprescindibile gli stabili museali (Casa Natale, Archivio Storico, Gipsoteca Lazzari e Gipsoteca Scarpa, Scuderia, Ala Gemin, Casa Rossa, Casa Marciuro e Foresteria) nonché i beni d'interesse storico-artistico (opere in gesso, bozzetti in terracotta, opere pittoriche e arredi diversi) di proprietà del Comune di Possagno, ma il cui utilizzo non è stato ad oggi regolamentato da apposita convenzione, come sostenuto e richiamato dallo Statuto della Fondazione. Permangono pertanto gli interrogativi più volte richiamati sulla responsabilità degli amministratori dell'ente a fronte della gestione ordinaria (conservazione e valorizzazione) e di continue opere di miglioria e restauro dei beni e degli immobili

di proprietà del Comune, ancorché non vi sia palese accordo scritto tra ente proprietario-locatore ed ente gestore-locatario. Non è stato inoltre valutato ed esplicitato l'onere di amministrazione e gestione di lavori straordinari, solitamente a carico del proprietario dei beni mobili e immobili.

Viene segnalata altresì l'equivoca spartizione dei beni di interesse storico-artistico e non tra Comune di Possagno e Fondazione Canova e il relativo usufrutto e godimento che ne comporta, il quale non trova nemmeno adeguata impostazione di gestione: mentre lo Statuto di Fondazione Canova esplicita sia l'incarico di tutela, promozione e valorizzazione del complesso canoviano (sui beni dell'allegato A dello Statuto) sia l'onere di gestione (conservazione e mantenimento del patrimonio attribuito nell'allegato B), non vengono poi chiariti quali siano i mezzi a disposizione dell'ente per poter far fronte a tutto ciò. Se da una parte l'utilizzo e il godimento dei beni va a vantaggio esclusivo della Fondazione, ciò non è sufficiente (né giustificato) per adempiere a tutte le responsabilità predette, dovendo frequentemente intervenire con l'investimento di proventi propri o derivanti dall'alienazione del proprio patrimonio. Tale situazione necessita di urgente risoluzione chiara e completa, onde evitare rilievi di illegittimità e irresponsabilità degli amministratori per l'utilizzo non giustificato né legittimato di risorse proprie su beni altrui.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2020
Rimanenze di merci	41.219	- 2.370	38.849
Totale	41.219	- 2.370	38.849

Le rimanenze di merci sono costituite da prodotti in vendita presso il bookshop, pubblicazioni, gadget e merchandising diverso ancora invenduto.

Crediti

	Valore contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2020
Crediti verso clienti	24.216	-3.631	20.585
Crediti tributari	11.998	- 6.631	5.367
Crediti verso altri	78.439	-70.609	7.830
Totale	114.653	-80.871	33.782

I crediti tributari risultano così costituiti:

	Valore contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2020
Erario c/liquidazione IVA	10.149	-6.526	3.623
Erario c/ritenute su altri redditi	1.385	-1.385	-
Erario c/versamento imposte da sostituto (730)	49	-49	-
Erario c/imposte sostitutive	415	-415	-
Erario c/credito d'imposta acquisto DPI	-	1.744	1.744
Totale	11.998	-6.631	5.367

I crediti verso altri sono così costituiti:

	Valore contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2020
Anticipi a fornitori	7.640	80	7.720
Crediti vs/terzi – contributi da ricevere	70.000	-70.000	-
Dipend. antic. contr. 0,50 art. 3 l.297/82	607	- 607	-
Inail dipendenti/collaboratori	192	-82	110
Totale	78.439	-70.609	7.830

Disponibilità liquide

	Valore contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2020
Conto corrente Intesa	68.528	-26.220	42.308
Conto corrente Unicredit	118.665	215.973	334.638
Carte prepagate	406	693	1.099
Cassa contanti	1.530	-1.391	139
Totale	189.129	189.055	378.184

Patrimonio netto

	Valore contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2020
Capitale	5.000	-	5.000
Patrimonio netto al 31.12.2015	7.496.922	-	7.496.922
Riserva a copertura oneri esercizi precedenti	41.783	-	41.783
Riserva di arrotondamento Euro	1	-	1
Varie altre riserve	7.538.706	-	7.538.706
Utile esercizio 2017 portato a nuovo	4.840	-	4.840
Utile esercizio 2018 portato a nuovo	3.443	-	3.443
Utile esercizio 2019 portato a nuovo	1.560	-	1.560
Perdita esercizio 2020	-	- 69.279	-69.279
Totale	7.553.549	-69.279	7.484.269

Il capitale pari ad € 5.000,00 corrisponde all'importo destinato in origine dal Comune di Possagno alla costituzione dell'ente.

La voce "Patrimonio netto al 31.12.2015" deriva dai valori dei beni mobili e immobili rilevati nel sistema contabile pubblicistico adottato fino al 2015.

Fondi per rischi e oneri

	Valore contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2020
Fondo manutenzione dell'immobile	103.678	-	103.678
Fondo interventi restauro – Art bonus	-	64.230	64.230
Totale	103.678	64.230	167.908

Il “fondo manutenzione dell’immobile” è stato accantonato in anni passati per interventi urgenti agli immobili di proprietà della Fondazione o come impegno verso il Comune di Possagno in caso di interventi strutturali straordinari sugli immobili museali di sua proprietà. Si tratta di una stima prudenziale qualora fosse necessario intervenire e partecipare a particolari interventi urgenti sugli immobili.

Il “fondo interventi restauro - Art bonus” è stato accantonato nel 2020 a fronte degli interventi di restauro da effettuarsi negli esercizi 2021 e successivi mediante utilizzo delle risorse ricevute tramite i contributi cd. Art Bonus nell’esercizio 2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2020
Fondo TFR	39.356	-1.965	37.391
Totale	39.356	-1.965	37.391

Il fondo TFR iniziale è stato aggiornato con le movimentazioni intervenute nel corso dell’esercizio. Il TFR maturato nel 2020 è stato imputato alla voce B.9.c del conto economico.

Debiti

	Valore contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2020
Debiti verso banche	-	30.000	30.000
Debiti verso fornitori	106.816	-2.859	103.957
Debiti tributari	37.140	77.977	115.117
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.845	1.473	3.318
Debiti verso altri	28.932	-4.950	23.982
Totale	174.733	101.641	276.374

Tra i debiti verso banche è compreso unicamente il finanziamento che Fondazione Canova ha stipulato nel corso del 2020, facendo ricorso alle disposizioni Covid emanate a sostegno della liquidità delle imprese ed enti, di nominali € 30.000, da rimborsarsi in nr. 120 rate mensili, di cui le prime nr. 24 di soli interessi; detto finanziamento risulta garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI ex art. 2, comma 100, lett. a) della Legge 662/1996.

L’importo del finanziamento scadente oltre l’esercizio successivo ammonta ad € 30.000.

I debiti verso fornitori risultano così composti:

	Valore contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2020
Fatture da ricevere da fornitori terzi	14.732	49.886	64.618
Fornitori terzi Italia	92.084	-47.141	44.943
Note di credito da ricevere	-	-5.604	- 5.604
Totale	106.816	-2.859	103.957

I debiti tributari risultano così formati:

	Valore contabile al 1.1.2020	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2020
Erario c/ritenute su redditi lavoro dipendente	7.519	-7.399	120
Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo	1.777	-1.537	240
Erario c/ imposte sostitutive su TFR	11	-3	8
Erario c/IRES	5.889	9.398	15.287
Erario c/IRAP	8.325	145	8.470
Erario c/Iva a debito	13.619	4.076	17.695
IMU/TASI	-	73.297	73.297
Totale	37.140	77.977	115.117

3. ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

	Saldo al 31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	478.028
Altri ricavi e proventi	44.407
Totale	522.435

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano formati da:

	Saldo al 31.12.2020
Ingressi museo	219.935
Serate museo	14.870
Vendita libri, merchandising, varie	13.417
Visite guidate	272
Contributi Comune/altri enti	107.986
Contributi da privati / rete del dono	30.024
Contributi Art Bonus	64.230
Membership	245
Buoni regalo	1.295
Affitti spazi esterni	5.315
Canoni di locazione abitativi	9.174
Canoni di locazione fondi rustici	11.246
Canova Experience	19
Totale	478.028

Gli ingressi al Museo sono valori noti e rendicontati settimanalmente dalla segreteria del Museo: sono compresi i biglietti di ingresso nelle diverse tipologie così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione nei precedenti esercizi e che hanno trovato pari applicazione anche durante il 2020, compatibilmente ovviamente ai periodi di chiusura imposti dall'emergenza Covid-19. Alla voce 'Serate museo' si trovano invece importi derivanti dalla fatturazione di servizi museali diversi, quali l'ingresso fuori orario ordinario al Museo e il servizio di visita guidata alla Casa Natale e lo Spettacolo con le lanterne in Gipsoteca.

La vendita di pubblicazioni e merchandising diverso presso il negozio (locale contestuale alla biglietteria del Museo) promuove il Museo di Possagno e le opere canoviane sotto diverse forme e articoli. È in corso una revisione dei diversi accordi commerciali e delle condizioni di vendita in loco (permane un problema logistico riguardante il volume di beni invenduti a magazzino).

Tra i “Contributi Comune/altri Enti” sono ricompresi:

- Per € 96.986 il contributo concesso dallo Stato ai sensi dell’art. 183, comma 2, del DL nr. 34/2020, a sostegno dei musei a ristoro delle perdite dovute dalla chiusura dell’attività e dalla conseguente mancata bigliettazione in seguito all’emergenza da Covid-19;
- Per € 1.000, il contributo concesso dal Comune di Possagno per il sostegno economico in seguito all’emergenza da Covid-19;
- Per € 10.000, il contributo concesso dal Comune di Cittadella.

Tra gli “altri ricavi e proventi” sono ricompresi, tra gli altri, i seguenti sostegni concessi dallo Stato per far fronte all’emergenza da Covid-19:

- Contributo a fondo perduto ex art. 25 del DL 19 maggio 2020 cd. Decreto Rilancio, pari ad € 2.000;
- Contributo a fondo perduto ex art.1 del decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137 cd. Decreto Ristori, pari ad € 4.000;
- Credito d’imposta per l’acquisto di DPI ex art. 125 del DL 19 maggio 2020 cd. Decreto Rilancio, pari ad € 1.744.

Con riferimento alle sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti da soggetti pubblici nel corso del 2020, si rimanda al sito web della Fondazione Canova alla sezione “Fondazione trasparente”.

Costi della produzione

		Saldo al 31.12.2020
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		<i>17.532</i>
- Spese promozioni eventi	2.899	
- Acquisti libri, merchandising, varie	9.116	
- Acquisto materiali di consumo (att. servizi)	2.400	
- Acquisto beni strumentali inf. 516,46	845	
- Acquisto dispositivi di sicurezza	1.134	
- Materiale vario di consumo	1.138	
<i>Costi per servizi</i>		<i>222.628</i>
- Spese telefoniche	4.098	
- Energia elettrica	17.357	
- Riscaldamento	20.413	
- Acqua	2.757	
- Pulizia locali	1.098	
- Spese sanificazione ambiente di lavoro	4.760	
- Spese manutenzione	43.265	

Fondazione Canova onlus – bilancio 2020

- Consulenze amministrative e fiscali	27.878	
- Consulenze tecniche	11.752	
- Consulenze legali	6.034	
- Consulenze marketing e pubblicitarie	22.586	
- Consulenze non afferenti diverse	1.226	
- Altri costi per prestazioni di terzi	6.109	
- Compensi, contributi prev. e INAIL co.co.co.	4.349	
- Pubblicità, inserzioni e affissioni	7.002	
- Spese di trasferta / di rappresentanza	3.335	
- Spese commerciali varie	2.308	
- Servizi contabili di terzi	17.129	
- Altre spese amministrative	792	
- Premi di assicurazione	1.205	
- Servizi di vigilanza	3.087	
- Smaltimento rifiuti	181	
- Rimborsi	3.502	
- Ricerca, formazione, addestramento	3.685	
- Commissioni e spese bancarie	2.343	
- Spese varie	3.867	
- Visite mediche periodiche ai dipendenti	510	
Costi per godimento di beni di terzi		11.735
- Canoni noleggio attrezzature	10.289	
- Canoni per utilizzo licenze software e licenze d'uso software non capitalizzati	1.446	
Costi per il personale		138.841
- Salari e stipendi	108.363	
- Oneri sociali	22.416	
- Trattamento di fine rapporto	8.062	
Ammortamenti e svalutazioni		12.972
- Ammortamento beni materiali	4.832	
- Ammortamento beni immateriali	8.140	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.369
- Rimanenze finali di merci	38.849	
- Rimanenze iniziali di merci	41.218	
Altri accantonamenti		64.230
- Acc.to fondo oneri restauro – Art-bonus	64.230	
Oneri diversi di gestione		109.107

- Imposta di registro e concess. govern.	390	
- IMU	625	
- Diritti camerali	120	
- Omaggi con val.unit.inf.lim.art.108 c.2	544	
- Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	240	
- Spese, perdite e sopravvenienze passive	73.894	
- Altre imposte e tasse indirette	132	
- Sanzioni, penalità e multe	724	
- Contributi associativi versati	31.205	
- Cancelleria varia	1.029	
- Valori bollati	164	
- Arrotondamenti passivi	40	
Totale		579.414

Per quanto riguarda i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci troviamo essere stati impegnati in particolare € 2.899 per la promozione di eventi e iniziative culturali diverse ed € 9.116 per l'acquisto dei beni in vendita presso il bookshop-negozi (prevalentemente pubblicazioni e riproduzioni in scala delle opere). Tra i costi per servizi si rilevano elevati importi relativamente alle utenze per l'energia elettrica e la fornitura di gas metano per gli impianti di riscaldamento (si sottolinea l'opportunità di perseguire un'ottimizzazione di tali costi di gestione, fornendo un rilievo dell'impiantistica museale e prospettando azioni volte all'efficientamento energetico sia strutturale relativamente al numero di utenze attive e la relativa portata a contratto sia in termini specifici per gli apparati installati). Altre voci rilevanti sono le spese di manutenzione dovute ai diversi lavori sostenuti in via ordinaria.

Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31.12.2020
Interessi attivi su c/c	1
Interessi passivi versamenti Iva trimestrali	-14
Interessi passivi bancari	-38
Interesse passivi di mora	-4
Altri interessi	-11
Totale	-66

4. RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO PER AREA FUNZIONALE

	Attività istituzionale	Attività Commerciale	Saldo totale al 31.12.2020
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	444.426	33.602	478.028
Altri ricavi e proventi	33.316	11.091	44.407
Totale	477.742	44.693	522.435
Costi della produzione			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.161	13.371	17.532
Costi per servizi	216.305	6.323	222.628
Costi per godimento di beni di terzi	11.235	500	11.735
Costi per il personale	128.341	10.500	138.841
Ammortamenti e svalutazioni	7.960	5.012	12.972
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	2.369	2.369
Altri accantonamenti	64.230	-	64.230
Oneri diversi di gestione	53.363	55.744	109.107
Totale	485.595	93.819	579.414
Differenza della produzione	-7.853	-49.126	- 56.979
Proventi e oneri finanziari			
Interessi passivi	- 67		- 67
Interessi attivi	1		1
Risultato prima delle imposte	-7.919	-49.126	- 57.045
Imposte correnti		12.234	
Utile netto 2020		-69.279	

Si specifica come la voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” si riferisca anche ai canoni di locazione dei terreni agricoli (considerati “beni patrimonio” e quindi attribuiti all’attività istituzionale).

La tabella che precede, che distingue tra attività istituzionale e attività commerciale, viene inserita al fine di meglio definire e precisare costi e ricavi imputabili alle due diverse attività, oltre che per permettere da un lato una più attenta analisi delle singole voci e quindi una migliore valutazione delle politiche di amministrazione da intraprendere, dall’altro una sempre maggior trasparenza e chiarezza nei prospetti e nelle dichiarazioni fiscali e amministrative diverse.

5. ALTRE INFORMAZIONI

a) Dati sull’occupazione

	Numero
Direttore	1
Segretario	1
Istruttori amministrativi – impiegati – co.co.co	7
Totale	9

b) Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ricorda come la Fondazione utilizza stabili museali e altri beni d’interesse storico-artistico di proprietà del Comune di Possagno, il cui utilizzo andrà regolamentato da apposita Convenzione, che dovrà disciplinare i rapporti di natura ordinaria e straordinaria, in particolare per quanto riguarda le spese di manutenzione dei beni in uso.

Possagno, lì 30.07.2021

Il Consiglio di Amministrazione